



ISTITUTO COMPRENSIVO “ALVARO - GEBBIONE”

Via Botteghelle n. 29 - 89100 Reggio Calabria

C.F.: 92081620806 – C.M. RCIC870003

e-mail: rcic870003@istruzione.it – rcic870003@pec.istruzione.it

Tel. 0965-621596 - Fax 0965-597023

Sito WEB: www.alvarogebbione.it

Codice Univoco: UFML9Q

Prot. n.918

Circ. n.112

Reggio Calabria, 15.03.2022

Ai Genitori degli alunni

Ai Docenti

Al personale ATA

Al sito web

OGGETTO: Protocollo di intervento per l'accoglienza a scuola di alunni con problematiche mediche.

(Da leggere con molta attenzione)

CONSIDERATA la Dichiarazione dei diritti del bambino, approvata dall'ONU il 20 novembre 1959, che afferma che va garantito ai bambini il diritto ai mezzi che consentono lo sviluppo in modo sano e normale sul piano fisico, intellettuale, morale, spirituale e sociale;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 “conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275 concernente il regolamento per l'Autonomia scolastica;

VISTA la Legge 8 novembre 2000 n. 328, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali;

VISTA la nota MIUR protocollo n. 2312/Dip/Segr. del 25.11.2005 con la quale sono inviate le “**Linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico**” a firma dei Ministri del MIUR e della Salute;

VISTO il C.C.N.L. del comparto scuola 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018, art 28, comma 4;

VISTA la C.M. n. 321 del 10.01.2017 del MIUR;

PREMESSO che “la somministrazione dei farmaci deve avvenire sulla base di specifiche autorizzazioni (medico e famiglia) e che non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto” (art. 2 delle suddette Linee Guida);

CONSIDERATO che l'omissione nella somministrazione di farmaci salvavita potrebbe causare gravi danni alla persona che ne necessita;

il Dirigente Scolastico

dispone il seguente Protocollo di intervento relativo a quanto previsto in oggetto

Introduzione

Il presente piano di intervento ha la finalità di garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio, alla relazione, allo sviluppo delle potenzialità, al rispetto delle necessità individuali e al riconoscimento della dignità personale.

La presenza di bambini che soffrono di patologie anche lievi, croniche o transitorie che siano, pone in primo piano la

tutela della salute, della sicurezza e del benessere. La scuola si impegna per sviluppare un'organizzazione adeguata, attraverso la quale eventuali esigenze terapeutiche vengano tenute nella giusta considerazione, favorendo un atteggiamento sereno nelle famiglie, nei bambini e nel personale scolastico.

In primo luogo è fondamentale che la scuola sia adeguatamente informata sulle problematiche. Si auspica pertanto che le famiglie segnalino tempestivamente la presenza di eventuali malattie i cui sintomi possano manifestarsi in ambito scolastico quali, ad esempio: intolleranze, allergie, stati asmatici, diabete, epilessia, cardiopatie, allergie, traumi ortopedici, utilizzo di protesi varie, ecc. In tal modo il personale scolastico potrà garantire un'attenzione particolare ed eventualmente mettere in atto le misure necessarie.

Sarà quindi importante la collaborazione fra tutti i soggetti (scuola, famiglia, personale sanitario) perché si realizzi la necessaria conoscenza delle problematiche e una buona cooperazione nell'interesse del minore, dalla pratica di misure cautelative alle azioni richieste in situazioni di emergenza.

Per garantire una tutela precisa e puntuale delle esigenze di ogni attore coinvolto, si intende addivenire ad un **Piano di assistenza (allegato 1)** per ogni bambino affetto da patologie, siano esse croniche o transitorie, che richiedano la messa a punto di procedure individualizzate. Il documento in sostanza definisce le azioni da mettere in atto al fine di una corretta gestione del caso in ambito scolastico.

Il presente documento comprende:

Somministrazione di farmaci	pagina 3
Stesura del Piano di assistenza	pagina 5
Linee Guida per alunni diabetici	pagina 6
Allegato 1: Modulo “Piano di assistenza”	pagina 8
Allegato 2: Modulo “Richiesta di autorizzazione alla somministrazione di farmaci” a cura di persone esterne alla scuola	pagina 10
Allegato 3: Modulo “Richiesta di autorizzazione alla somministrazione di farmaci” a cura di personale interno alla scuola	pagina 11
Allegato 4: Modulo “Prescrizione alla somministrazione di farmaci in orario scolastico” da compilarsi a cura del medico	pagina 12
Allegato 5: Verbale di consegna alla scuola del farmaco	pagina 13
Allegato 6: Richiesta di formazione all’ASL	pagina 14
Allegato 7: Informazioni su diabete, ipoglicemia, iperglicemia	pagina 15
Allegato 8: Scheda registrazione eventi scolastici	pagina 19

Al presente protocollo, che viene applicato in via sperimentale a partire dall'anno scolastico 2021/2022, si allega un documento contenente le domande più frequenti poste dai docenti sulla problematica dell'assistenza ai bambini diabetici. Tale documento è stato redatto a cura dei Pediatri appartenenti al Gruppo di Studio sul Diabete della Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Adriana Labate

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, c. 2, D. Lgs. 39/93)

SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

Indicazioni generali

A scuola non è consentito somministrare farmaci ai bambini, ad esclusione di farmaci salvavita. In caso di tali necessità la famiglia deve presentare domanda scritta al Dirigente Scolastico e allegare una specifica prescrizione del medico curante, come illustrato in seguito.

Si intende che l'assistenza richiesta per gli alunni non richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica, ma rientra in un protocollo stabilito dal medico la cui omissione può causare danni alla persona. In casi particolari l'assistenza può essere supportata da un'apposita formazione riguardante il caso specifico.

E' necessario segnalare che il personale della scuola può offrire la propria disponibilità alla somministrazione dei farmaci ma non può esserne obbligato in alcun modo. Anche nel caso in cui il personale dia la propria disponibilità non è responsabile se non riesce a somministrare un farmaco (per paura, panico, indecisione...).

In ogni caso, in situazioni di emergenza il personale della scuola chiamerà immediatamente le persone che abbiano dato la propria disponibilità (genitori, parenti, medico curante, medici di base del Comune) tramite accordi preliminari all'inizio dell'anno scolastico o, qualora se ne ravvisi la necessità, all'alteranno il servizio di emergenza 118.

Modalità organizzative

1. Le famiglie possono chiedere la somministrazione di farmaci salvavita in orario scolastico tramite due modalità.

Possono chiedere l'autorizzazione a somministrare direttamente il farmaco o ad incaricare di ciò una persona esterna alla scuola (modulo allegato 2), allegando dichiarazione del medico che attesta la necessità.

Possono altresì chiedere che il personale della scuola si faccia carico di tale mansione (modulo allegato 3), allegando un apposito modulo di prescrizione del medico (all. 4).

2. Il medico, nel rilascio della prescrizione per la somministrazione di farmaci a scuola, si atterrà ai seguenti criteri:

l'assoluta necessità;

la somministrazione indispensabile in orario scolastico;

la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, né in relazione ai tempi, né alla posologia, né alle modalità di somministrazione e di conservazione dei farmaci;

la fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario.

Nel modulo di prescrizione (all. 4) il medico curante dovrà riportare:

nome e cognome dell'alunno;

patologia e sintomatologia;

nome commerciale del farmaco;

dose da somministrare;

modalità di somministrazione del farmaco;

modalità di conservazione del farmaco;

durata della terapia.

3. Il Dirigente Scolastico, acquisita la richiesta dei genitori e il modulo di prescrizione del medico, valutata la

fattibilità organizzativa, mette in atto le seguenti azioni:

- in caso di richiesta di somministrazione di farmaci effettuata dal personale interno, individua gli operatori scolastici (docenti, collaboratori scolastici, personale educativo/assistenziale) disponibili a somministrare i farmaci, ai quali deve essere garantita prioritariamente informazione e formazione specifica;
- convoca un incontro tra famiglia, insegnanti, collaboratori scolastici, servizi sanitari (medico di base, medico specialista, personale sanitario dell'ASP di riferimento), eventualmente responsabile della sicurezza, al fine di costruire uno specifico *Piano di assistenza* che coordini gli interventi e assicuri una corretta e puntuale informazione a tutti gli operatori che vengano a contatto con il bambino;
- garantisce la corretta e sicura conservazione dei farmaci e del materiale in uso, previo sopralluogo nel plesso scolastico interessato e predisposizione dell'attrezzatura necessaria;
- In occasione dei passaggi ad altre scuole, invita espressamente i genitori dello studente ad informare il Dirigente Scolastico della scuola di destinazione e concorda la trasmissione della documentazione necessaria per la continuità del progetto.
- Se all'interno della scuola non vi fosse personale disponibile alla somministrazione, si impegna comunque a richiedere la definizione di un piano per gestire le possibili emergenze, che definisca le azioni da intraprendere in caso di crisi, i sintomi importanti da valutare, l'elenco di persone e numeri di telefono da utilizzare, strutturati in modo gerarchico per disponibilità e importanza.

STESURA DEL PIANO DI ASSISTENZA

Al momento della presa in carico di un minore con problematiche importanti di tipo medico, come già detto si fissa un incontro alla presenza di famiglia, scuola (insegnanti, educatori, personale ATA) e personale sanitario (ASS, medico curante) per coordinare gli interventi e assicurare una corretta e puntuale informazione a tutti gli operatori che vengano a contatto con il bambino, raccogliendo quindi le informazioni necessarie per la strutturazione del Piano di assistenza.

In tale sede si potrà valutare l'opportunità di informare del problema anche i compagni di classe dell'alunno, concordando eventualmente elementi da divulgare e modalità.

Compiti delle diverse componenti

Il personale sanitario:

- Fornisce informazioni scritte ai docenti sulla tipologia di disturbi e le necessità, suggerimenti per la cura e la gestione della quotidianità.
Indica in modo preciso gli eventi che devono allarmare specificandone l'intensità, la modalità corretta di reazione a tali eventi, la gestione dell'emergenza.

La famiglia:

- fornisce eventuali farmaci e tutto il materiale che si renda necessario per la gestione delle esigenze quotidiane e dell'emergenza;
- si assume la responsabilità del controllo delle date di scadenza e dell'integrità dei materiali forniti;
- informa puntualmente la scuola di ogni variazione intervenuta.

Il personale della scuola:

conserva tutte le informazioni nel registro o altro luogo condiviso e le rende immediatamente disponibili per ogni docente che entri in contatto con l'allievo;

- **raccoglie nel "Piano di assistenza" (allegato 1) le informazioni da diffondere a tutto il personale (docenti, educatori, personale ATA) che a vario titolo viene a contatto con l'allievo, sia in via abituale che occasionale (supplenze, ecc.);**
- **si occupa di informare tutto il personale della scuola delle problematiche, in modo che chiunque possa rilevare eventuali segnali di criticità ed informare immediatamente la persona incaricata della gestione;**
- **durante le uscite didattiche provvede che i farmaci vengano portati al seguito dell'alunno e predispone numeri telefonici di medici reperibili sul luogo della gita, utili in caso di emergenze;**

nomina i responsabili che periodicamente verificano l'efficienza di tutto il materiale, controllano che le risorse stabilite siano a disposizione secondo le corrette modalità d'uso; verificano che i numeri di telefono per le emergenze siano a disposizione, facilmente reperibili in un luogo condiviso posto vicino al telefono della scuola e che tali modalità siano a conoscenza di tutto il personale della scuola.

LINEE GUIDA PER ALUNNI DIABETICI

da declinare in modo individualizzato in base alle specifiche esigenze del caso individuale

Compiti del personale sanitario

1. Il personale sanitario fornisce un documento recante le indicazioni generali e le certificazioni mediche individualizzate redatte a cura del centro diabetologico o del medico curante. Dai documenti citati si evincono:
 - la frequenza e le circostanze che rendono necessario il monitoraggio della glicemia;
 - le modalità di somministrazione degli zuccheri, tipo di alimenti, quantità e tempi;
 - i sintomi e il trattamento di ipoglicemia (valori troppo bassi); **in caso di ipoglicemia inferiore a valori definiti è obbligo allertare il 118 e la famiglia;**
 - la non pericolosità dell'iperglicemia, fatta salva l'opportunità di allertare la famiglia e/o la persona predisposta alla somministrazione dell'insulina in caso di rilevazione di iperglicemia elevata (superiore al valore definito per il caso specifico.)
2. Il personale dell'azienda Sanitaria provvede a formare eventuali docenti e/o collaboratori scolastici disponibili ad eseguire le seguenti azioni:
 - eseguire il controllo glicemico su sangue tratto dal dito e registrarne il risultato;
 - agire in modo appropriato se i livelli glicemici si rivelano fuori dai parametri indicati nel Piano di assistenza individuale

Responsabile per il coordinamento delle azioni:

Compiti della famiglia

1. **La famiglia fornisce alla scuola uno zainetto con:**
 - **tutto il necessario per le mansioni di assistenza al diabete, compreso il kit per il controllo della glicemia. La famiglia è responsabile per la manutenzione di tutto l'equipaggiamento (es: pulizia e controllo periodico secondo le istruzioni del produttore),**
 - **un quaderno/diario sul quale il personale registra i risultati dei test e le informazioni relative ad eventuali interventi; tale quaderno recherà in modo evidente i numeri di telefono per le emergenze.**
 - **il necessario per affrontare un'ipoglicemia: glucosio in varie forme (diverse tipologie di cibi). Si può eventualmente concordare che tali cibi vengano conservati a scuola, in un luogo che dovrà essere segnalato ad ogni docente che interviene in classe, compresi i docenti temporanei, insegnanti supplenti, ecc.**
 - **un telefono cellulare precaricato con la registrazione dei numeri d'emergenza (a discrezione della famiglia).**

Responsabile per le azioni indicate: Sig.

La scuola provvede a:

1. informare gli adulti che a vario titolo si occupano, in ambito scolastico, dell'alunno su sintomi e trattamento dell'ipoglicemia e sulle procedure di emergenza, anche tramite esposizione in luogo accessibile agli insegnanti (cattedra, ecc.) della foto del bambino e delle indicazioni mediche ricevute;

responsabile dell'azione: docente

2. informare tutto il personale scolastico (docenti, educatori, ATA) della presenza a scuola di alunni diabetici, affinché qualora notassero anomalie nel loro comportamento possano allertare gli insegnanti di classe;

responsabile dell'azione: docente

3. predisporre e verificare che il materiale per il trattamento dell'ipoglicemia (cibo) sia immediatamente accessibile in classe o in un luogo protetto;

responsabile dell'azione: docente

4. garantire un luogo che assicuri privacy ed igiene durante i test e la somministrazione dell'insulina;

5. permettere all'alunno di mangiare uno spuntino in qualsiasi momento o luogo della scuola per prevenire o trattare un'ipoglicemia;

6. permettere all'alunno di usare il bagno e bere acqua quando questi lo desidera;

7. permettere di assentarsi senza conseguenze per gli appuntamenti medici necessari al controllo del diabete.

La scuola dispone inoltre che:

8. il contenitore fornito dalla famiglia con il materiale per la rilevazione delle glicemie e per eventuali interventi correttivi segua sempre l'alunno nei suoi spostamenti dentro e fuori la scuola;

9. in caso di ipoglicemia l'alunno resti sotto sorveglianza finché non sia stata somministrata una terapia appropriata — il più presto possibile — e verificati i risultati;

10. si collabori con la famiglia nel coordinare il programma di pasti e spuntini informando i genitori in anticipo su qualsiasi cambiamento organizzato nel programma scolastico che incida sui tempi dei pasti o sulla routine di attività fisica (uscite, feste scolastiche);

11. si concordi la possibilità o meno per l'alunno di accedere a cibo offerto in occasione di eventi vari.

12. Il personale supplente (docenti, educatori e personale A.T.A.) che dovesse entrare in rapporto con l'alunno sia tempestivamente informato relativamente allo stato di salute dello stesso e alle problematiche connesse, anche perché possa allertare immediatamente chi di dovere in caso di necessità;

13. **Il presente documento ed il Piano di assistenza che ne consegue sia custodito nel registro della classe frequentata dall'alunno.**

PIANO DI ASSISTENZA

da integrare con il documento di prescrizione alla somministrazione di farmaci redatto dal medico

Il presente documento viene compilato nelle parti che sono adatte al caso specifico. Deve essere conservato nel registro, è bene che riferimenti alla sua dislocazione siano affissi in luogo visibile per tutti gli insegnanti che operano in classe.

Alunno (nome e cognome)	
Classe / scuola	
Anno scolastico	
	SITUAZIONI DI EMERGENZA
Sintomi importanti, compresa indicazione precisa di tipologia ed intensità che richiedono intervento immediato	
Azioni indicate nell' emergenza	
Telefoni per le emergenze in ordine preferenziale (per capacità di intervento, vicinanza, ecc.). In ogni caso la scuola può optare per chiamare direttamente il servizio 118	1. 2. 3. 4. Indicare numero di telefono e nominativo/ ruolo delle persone disponibili nelle emergenze. familiari, medico curante, ecc.

SITUAZIONI DI ROUTINE	
Recapiti per la quotidianità <i>Indicare nominativi, ruoli, indirizzi e numeri telefonici</i>	Familiari
	Medico
Descrizione delle esigenze e di eventuali pratiche quotidiane <i>Come concordate nell'incontro collegiale con medico e famiglia.</i>	
Personale incaricato della somministrazione dei farmaci <i>Indicare nominativi</i>	
Personale incaricato di informare in modo puntuale ogni insegnante che opera nella classe, anche per tempi brevi, nonché tutto il personale del plesso (altri docenti, personale ATA, educatori, ecc.) perché ognuno possa essere preparato in caso di necessità.	
Personale incaricato del controllo della reperibilità e corretta conservazione dei materiali necessari, della reperibilità dei numeri di telefono per le emergenze.	

Data:

Firme

Scuola	
Famiglia	
Personale sanitario	



Oggetto: Richiesta di autorizzazione alla somministrazione di farmaci in orario scolastico

I sottoscritti (*nome e cognome padre*)

(*nome e cognome madre*)

genitori dell'alunno/a

nato a ii. ,

residente a in via

frequentante la sezione/classe..... della Scuola dell' Infanzia /Primaria

essendo il minore affetto da

e constatata l'assoluta necessità, come da allegata richiesta medica rilasciata in data.....

dal Dr.....

chiedono

che le persone sottoelencate possano accedere ai locali scolastici per somministrare i farmaci prescritti al proprio figlio (*indicare nominativo, grado di parentela o qualifica*):

Data

Firma dei genitori o di chi esercita la patria potestà

Numeri di telefono utili:

- Pediatra di libera scelta / Medico curante
- Genitori

Oggetto: Richiesta di: collaborazione per problematiche mediche
somministrazione di farmaci in orario scolastico

I sottoscritti (*nome e cognome padre*)
 (*nome e cognome madre*)
 genitori dell'alunno/a (*nome e cognome del minore*)

nato/a a il.....,
 residente a ... in via
 frequentante la Scuola dell'infanzia /Primaria, sezione/classe
 essendo il minore affetto da (*diagnosi*).....,
 constatata l'assoluta necessità,

chiedono che il personale della scuola

collabori nella gestione delle problematiche mediche e sia preparato per eventuali emergenze provveda alla
 somministrazione in ambito ed orario scolastico dei farmaci indicati come da allegata
 prescrizione medica rilasciata in data dal Dr.....

In ogni caso si solleva da ogni responsabilità il personale della scuola che dia la disponibilità a collaborare o somministrare il farmaco.

Si acconsente al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi del D.Lgs. 196/03 (*i dati sensibili sono i dati idonei a rivelare lo stato di salute delle persone*):

SI NO

Numeri di telefono utili:

- Pediatra di libera scelta / Medico curante
- Genitori

Da compilare nel caso venga barrata la seconda opzione:

Si precisa che la somministrazione del farmaco è fattibile anche da parte di personale non sanitario, di cui si autorizza fin d'ora l'intervento.

Indicazioni terapeutiche:

- Sintomi
- Nome commerciale del farmaco:
- Modalità di conservazione del farmaco : ..
- Modalità di somministrazione
- Dosi:

Data

Firma dei genitori o di chi esercita la patria potestà

madre.....

padre.....

AI Dirigente Scolastico dell' I.C. ALVARO-GEBBIONE

Prescrizione alla somministrazione di farmaci in orario scolastico (a cura del Medico curante)

Vista la richiesta dei genitori e constatata l'assoluta necessità, **si prescrive** la somministrazione dei farmaci sottoindicati, da parte di personale non sanitario, in ambito ed orario scolastico, all'alunno:

Cognome **Nome**.....
nato a .. il.....
residente a .. in via ..
frequentante la Scuola sezione/classe

Indicazioni terapeutiche finalizzate ad una correlata gestione della situazione Diagnosi:
Sintomatologia:

Attività di routine

Nome commerciale del farmaco:
Modalità di somministrazione Dose
Orario 1^ dose 2^ dose 3^ dose 4^ dose
Modalità di conservazione Durata della terapia:

Possibili situazioni di crisi/ emergenza

Eventi / sintomi che richiedono misure appropriate e/o farmaci diversificati

Nome commerciale del farmaco Modalità di somministrazione Dose
Modalità di conservazione
Eventuali note di primo soccorso

Data

Firma del Medico

.....

VERBALE DI CONSEGNA ALLA SCUOLA DEL FARMACO

Al fascicolo personale dell'alunno/a di cui in oggetto

**Al genitore dell'alunno/a
all'alunno/a
se maggiorenne**

Oggetto: Verbale di consegna di farmaco salvavita/indispensabile da somministrare all'alunno/a

(da conservare nel fascicolo personale dell'alunno e da dare in copia ai genitori o allo studente, se maggiorenne)

In data _____ alle ore _____, il Sig./la Sig.ra _____,
(barrare la voce che corrisponde)

genitore dell'alunno/a _____
(oppure) esercente la potestà genitoriale sull'alunno _____
(oppure in caso di alunno maggiorenne)

l'alunno/a _____, nato a _____, il ___/___/___
e residente a _____, iscritto alla classe ____, sez. __, dell'Istituto
_____ consegna all'incaricato,

Sig./Sig.ra _____, individuato nel Piano di intervento personalizzato prot. _____
n _____ un flacone nuovo ed integro del/i farmaco/i:

- 1) _____
- 2) _____

da somministrare all'alunno/a _____ come da certificazione medica e Piano
Terapeutico consegnati in segreteria, rilasciati in data ___/___/___ dal (barrare la voce
corrispondente):

- Servizio di pediatria della Azienda USL _____
 medico pediatra di libera scelta dott. _____
 medico di medicina generale dott. _____.

Il farmaco verrà conservato, conformemente alle prescrizioni contenute nel Piano terapeutico e nel Piano
di Assistenza, nel seguente luogo: _____ con le seguenti
modalità: _____

Il genitore/ l'esercente la potestà genitoriale/ lo studente si impegna a ritirare il farmaco al termine
dell'anno scolastico e a consegnare una confezione integra all'inizio dell'anno scolastico successivo, se
necessario. Si impegna inoltre a rifornire la scuola di una nuova confezione integra, ogni qual volta il
medicinale sarà terminato e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione di trattamento.

Luogo _____ Data ___/___/___

Firma dell'incaricato _____
Firma del genitore/dello studente _____

Allegato 6

Spett. le ASL _____

Sede

Oggetto: Formazione del Docente/Collaboratore scolastico alla somministrazione del farmaco

Ai sensi della normativa vigente

Vista la richiesta dei genitori dell'alunno _____ della classe _____

Vista la certificazione medica e il piano terapeutico allegati alla richiesta

Considerata la necessità di formazione richiesta per tale somministrazione,

si chiede

comunicazione urgente delle modalità di formazione necessarie per adempiere nel più breve tempo possibile alla richiesta della famiglia con personale specificatamente formato.

In attesa di cortese riscontro, si porgono cordiali saluti

Il Dirigente Scolastico

GESTIONE DEL PAZIENTE DIABETICO NELL'AMBITO SCOLASTICO.

Introduzione:

Il diabete mellito di tipo 1 rientra nella categoria delle malattie autoimmuni perché è causata dalla produzione di autoanticorpi (anticorpi che distruggono tessuti ed organi propri) che attaccano le cellule Beta che all'interno del pancreas sono deputate alla produzione di insulina.

Come conseguenza, si riduce, fino ad azzerarsi completamente, la produzione di questo ormone il cui compito è quello di regolare l'utilizzo del glucosio da parte delle cellule. Si verifica, pertanto, una situazione di eccesso di glucosio nel sangue identificata con il nome di iperglicemia.

La mancanza o la scarsità di insulina, quindi, non consente al corpo di utilizzare gli zuccheri introdotti attraverso l'alimentazione che vengono così eliminati con le urine. In questa situazione l'organismo è costretto a produrre energia in altri modi, principalmente attraverso il metabolismo dei grassi, il che comporta la produzione dei cosiddetti corpi chetonici che possono portare a conseguenze molto pericolose fino al coma.

La glicemia.

Con il termine glicemia s'intende la concentrazione di glucosio nel sangue, elemento fondamentale per l'organismo poiché è il nutriente essenziale per tutte le cellule che lo prelevano direttamente dal sangue.

Nel paziente diabetico è **ottimale** avere una glicemia **a digiuno tra 80-140 mg/dl** e tra **80-160 mg/dl a due ore dal pasto**.

I valori **inferiori a 70 mg/dl** vengono considerati **ipoglicemia** mentre valori **oltre 180 mg/dl** vengono considerati valori di **iperglicemia**.

La glicemia si rileva tramite due tipi di strumenti :

1- **Glucometro**: Attraverso questo strumento è possibile rilevare la glicemia puntuale, ovvero la concentrazione di glucosio presente nel sangue nel momento stesso della rilevazione.

2- **free style**: Differentemente dal glucometro questo strumento misura la concentrazione del glucosio nel liquido interstiziale che si trova tra le cellule del nostro corpo. Pertanto non rileva la glicemia puntuale, ma ci dà un'idea della glicemia del nostro bambino di 15 minuti prima. L'utilità di questo strumento è data dalle frecce di tendenza (frecce accanto al valore di glicemia) che ci indicano se in quel momento la glicemia ha una tendenza ad aumentare o a calare.

Merenda dell'intervallo:

Prima di ogni pasto è opportuna la valutazione della glicemia.

In caso di glicemia elevata (oltre i 300mg/dl) non è opportuna l'assunzione di cibo a meno che sia un cibo che non contenga carboidrati. In caso di iperglicemia sarebbe indicato contattare i genitori per eventuale correzione tramite bolo di insulina.

In caso di glicemia in range è possibile assunzione di cibi senza contenuto di carboidrati o con basso indice glicidico (yogurt, formaggio, affettato, piccolo frutto...) senza somministrazione di insulina. Nel caso in cui la merenda fosse caratterizzata da un elevato contenuto di carboidrati sarebbe opportuna la somministrazione di insulina in base al calcolo dei carboidrati effettuato dai genitori.

Ipoglicemia

DEFINIZIONE: Riscontro di glicemia < 70 mg/dl. I sintomi dell'ipoglicemia si distinguono in sintomi adrenergici (pallore, sudorazione fredda, senso di fame intensa, nausea) e sintomi di neuroglicopenia (tremore agli arti, mal di testa, visione annebbiata, irrequietezza, comportamento inadeguato alle circostanze, estraniamenti dalle attività, isolamento dal gruppo). I sintomi adrenergici sono più frequenti se il calo della glicemia è rapido e, in taluni casi, possono comparire anche prima che la glicemia scenda a livelli di ipoglicemia (ipoglicemia relativa) mentre, se la glicemia scende lentamente, il paziente può essere asintomatico anche per livelli di glicemia molto bassi (ipoglicemia asintomatica).

GESTIONE DELL'IPOGLICEMIA: Obiettivo è riportare la glicemia almeno al valore di 80 mg/dl nel più breve tempo possibile. In caso di ipoglicemia possiamo trovarci in due tipologie di scenario:

1) **BAMBINO COSCIENTE** (capace di deglutire o succhiare) in tal caso bisogna:

- ✓ Assumere subito zuccheri semplici, preferibilmente glucosio al dosaggio di due bustine (10 grammi - 0,3 g/kg) .
- ✓ Dopo 15-20 minuti dall'assunzione ricontrollare la glicemia: se superiore o uguale a 80 mg/dl l'ipoglicemia è risolta altrimenti assumere ancora la stessa quantità di zuccheri.
- ✓ In caso di ipoglicemia ripetuta entro 2 ore dall'ultima somministrazione di insulina o se conseguente ad altre ipoglicemie, assumere anche carboidrati a lento assorbimento (biscotto, fetta biscottata, pezzo di pane grissino)

2) **BAMBINO NON COSCIENTE** in tal caso bisogna:

- ✓ Provare sempre la glicemia, se riscontro di ipoglicemia procedere con le seguenti azioni.
- ✓ NON somministrare alimenti per bocca per il rischio di inalazione;
- ✓ Somministrare **GLUCAGONE** preferibilmente per via intramuscolare o in alternativa sottocutanea: 1/2 fiala fino a 25 Kg e 1 fiala oltre i 25 Kg;
- ✓ Chiamare il 118;
- ✓ Chiamare i genitori se non presenti.

Il glucagone è un farmaco salvavita che, come tale, può essere somministrato da chiunque si trovi in presenza di un paziente in ipoglicemia in stato di incoscienza. Una volta somministrato il glucagone determina, entro 5-10 minuti, un innalzamento della glicemia, con ripresa della conoscenza e quindi, la possibilità di poter nuovamente somministrare per bocca liquidi zuccherati seguiti da carboidrati complessi (es: pane, crackers, grissini, fette, biscotti etc) In caso di mancata risposta, in attesa dei soccorsi, si può effettuare una seconda somministrazione di glucagone dopo 10-15 minuti. Qualora esistessero dubbi sulla natura della crisi, la somministrazione di glucagone non riveste alcun carattere di pericolosità per il paziente.

Iperglicemia:

In caso di iperglicemia il ragazzo con diabete di tipo 1 presenta:

- **sete intensa**
- **frequente bisogno di urinare**
- **irritabilità**
- **stanchezza**

In presenza di questi sintomi è importante far controllare la glicemia, se il valore è maggiore o uguale a 300 mg/dl, non è indispensabile fare una correzione con insulina, ma è importante:

- ✓ Fare bere molta acqua
- ✓ Consentire di andare in bagno ad urinare
- ✓ Lasciare tranquillo il ragazzo
- ✓ Non far fare attività fisica

Se i genitori sono disponibili sarebbe indicato effettuare unità di correzione di insulina a seconda della sensibilità insulinica del ragazzo.

Se il ragazzo fosse poco reattivo, avesse alito acetone, febbre o vomito, chiamare subito i genitori.

Attività fisica a scuola:

Quali attenzioni deve avere l'insegnante di Educazione fisica:

- ✓ Incoraggiare il ragazzo a praticare l'attività fisica prevista
- ✓ Accertarsi se il ragazzo è autonomo nella gestione del diabete durante l'attività fisica
- ✓ Controllare sempre il valore glicemico prima e dopo l'attività fisica
- ✓ Avere, in palestra, o nel luogo ove si pratica sport, un contenitore con tutti i cibi
- ✓ Riconoscere le ipoglicemie.

Non far praticare attività fisica se:

- **la glicemia è maggiore o uguale a 300 mg/dl** (far bere molta acqua e far riposare)
- **inferiore a 100 mg/dl** (in tal caso è opportuno somministrare al ragazzo due bustine di zucchero + un carboidrato complesso, attendere 15 minuti e provare la glicemia, se superiore a 100 mg/dl può iniziare l'attività fisica prevista)

Nel caso in cui il ragazzo con diabete di tipo 1 presenta :

- **fame improvvisa**
- **stanchezza**
- **dolori addominali**
- **difficoltà a concentrarsi**
- **difficoltà ad esprimersi adeguatamente**
- **sonnolenza**
- **pallore**
- **sudorazione**
- **tremori**
- **irritabilità**

è importantissimo provare sempre la glicemia.

- ✓ Se superiore a 100 mg/dl ricontrollare la glicemia dopo 10-15 minuti.
- ✓ Se superiore a 80mg/dl ma con freccia di tendenza verso il basso assumere 5grammi di zucchero + un carboidrato complesso e rivalutare glicemia da dito dopo 15 minuti.
- ✓ **Se inferiore a 70 mg/dl**
 - fermare il ragazzo e non farlo muovere sino a quando la glicemia non ha raggiunto i 100mg/dl o sono scomparsi stabilmente i sintomi
 - assumere 10 gr di carboidrati a rapido assorbimento (100 ml di succo di frutta, ½ lattina di Coca Cola o aranciata, 2 zollette o bustine di zucchero)
 - Se dopo 15 minuti la glicemia è inferiore a 80 mg/dl e/o non si attenuano/scompaiono i sintomi, ripetere la somministrazione di altri 10 gr di carboidrati a rapido assorbimento e ricontrollare la glicemia dopo 15 minuti
 - Non lasciare mai solo il ragazzo
 - Avvertire i genitori dell'accaduto
 - Avvertire i genitori subito se compare vomito

